

LETTERA APERTA AI SINDACI E AI CONSIGLIERI

Al Sig. Sindaco e ai Consiglieri Comunali del Comune di Carpenedolo, sede dell'impianto

Ai Sigg. Sindaci e Consiglieri Comunali componenti C.B.B.O. E Comunità Montana della Val Sabbia

Sindaco di Acquafredda

Sindaco di Montichiari

Sindaco di Calvisano

Sindaco di Isorella

Sindaco di Visano

Sindaco di Poncarale

Sindaco di San Zeno sul Naviglio

Sindaco di Mazzano

Sindaco di Montirone

Sindaco di Nuvolera

Sindaco di Nuvolento

Sindaco di Agnosine

Sindaco di Anfo

Sindaco di Barghe

Sindaco di Bione

Sindaco di Capovalle

Sindaco di Casto

Sindaco di Gavardo

Sindaco di Idro

Sindaco di Lavenone

Sindaco di Mura

Sindaco di Muscoline

Sindaco di Odolo

Sindaco di Paitone

Sindaco di Pertoca Alta

Sindaco di Pertica Bassa

Sindaco di Preseglie

Sindaco di Provaglio Val Sabbia

Sindaco di Roè Volciano

Sindaco di Sabbio Chiese

Sindaco di Serle

Sindaco di Treviso Bresciano

Sindaco di Vallio Terme

Sindaco di Vestone

Sindaco di Villanuova sul Clisi

Sindaco di Vobarno

Presidente della Comunità Montana della Val Sabbia

Oggetto: osservazioni e richieste in merito al Progetto di impianto trattamento rifiuti finanziato con Fondi PNRR con Codice CUP B92F22000600001

L'Associazione "Comitato Impatto Zero Acquafredda Carpenedolo", costituitasi in Carpenedolo in data 4 luglio 2023, con Atto Costitutivo depositato in data 20 luglio 2023 presso l'Agenzia delle Entrate, qui rappresentata dalla Presidente Sig. Laura Zaniboni, residente a Carpenedolo

PREMESSO CHE

I Comuni in indirizzo si sono costituiti nel febbraio 2022 in forma associativa tramite convenzione in base all'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, per l'esercizio coordinato del servizio di gestione dei rifiuti tramite la progettazione,

realizzazione e la successiva gestione associata di un impianto per il trattamento di rifiuti a servizio della raccolta differenziata” in base allo Studio di Fattibilità proposto, individuando il Comune di Carpenedolo quale Ente Capofila della Convenzione autorizzato ad assumere ogni atto necessario al fine della presentazione della Proposta prevista nell’Avviso MITE;

il progetto di fattibilità presentato riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano ed ammendante con capacità di 170 Smc/h di produzione e di un impianto di selezione dei materiali da raccolta differenziata sul territorio di Carpenedolo, al confine con il comune di Acquafredda su una superficie agricola attualmente coltivata di 53.366 mq. :

INTENDE

con la presente espone alcune considerazioni sulla opportunità di tale opera e porre l'attenzione sulle problematiche che si ripercuoteranno sui cittadini e sul territorio nel caso venisse realizzata.

Una serie di informazioni ed approfondimenti ci hanno portato a ritenere inopportuna la realizzazione degli impianti descritti per i motivi che elenchiamo di seguito.

- **NON SERVE** Il PRGR Lombardia (Piano Regionale Gestione Rifiuti) del maggio 2022 nella RELAZIONE DI PIANO al capitolo 9.19.3 afferma:

“ La regione Lombardia attualmente dispone di una fitta rete di impianti di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato anaerobico-aerobico per una complessiva capacità di trattamento di ca. 2,5 milioni di tonnellate annue, di cui ca. 1,3 milioni di tonnellate per il trattamento della FORSU (si veda capitolo 4.6.3.5). Alla luce delle ampie potenzialità di trattamento attuali e ai prospettati sostanziali invariati livelli di produzione dei rifiuti organici, non si evidenzia necessità di nuova impiantistica.”

La regione Lombardia riceve nei propri impianti oltre 523 mila tonnellate di frazioni organiche provenienti da altre regioni secondo i dati relativi al 2021, come riportato anche dal quotidiano il Giorno del 23 dicembre 2022.

Considerati i quantitativi di FORSU e di verde previsti in entrata, il DIP -- Documento di Indirizzo alla Progettazione -approvato dal Comune di Carpenedolo con determinazione n. 582 del 03/11/2023, dà indicazioni per la realizzazione di biodigestore a intermittenza, a dimostrazione del fatto che non è necessario, a meno che non si vadano a cercare ulteriori quantitativi di rifiuto prodotti da “clienti” al di fuori dei comuni convenzionati.

L'impianto produrrà inoltre Digestato, che è un **rifiuto** da trattare con un altro tipo di compostaggio aerobico.

- **CONSUMO DI SUOLO AGRICOLO** La realizzazione dell'impianto prevede un considerevole consumo di terreno agricolo in violazione alla legge regionale n.31/2014 sul contenimento del consumo di suolo, interrompendo una linea di continuità paesaggistica ed agricola, senza che siano state prese in considerazione debite alternative localizzative.. Ciò è ribadito anche nel documento dell'ISPRA 2021 “ Carta

nazionale dei principi sull'uso sostenibile del suolo” . La zona è classificata nel P.T.C.P. della Provincia di Brescia come “ Ambito destinato all'Attività agricola di interesse strategico- AAS” con conseguente divieto di cambio destinazione d'uso, come indicato anche nel Documento di Fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) e nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativi al Progetto in questione. Nei documenti citati emergono altre criticità geologiche per la presenza della classe di fattibilità 3A “ Fattibilità con consistenti limitazioni-Aree a vulnerabilità del primo acquifero elevata” con una falda superficiale (profondità 1 m).

L'area risulta inoltre interessata da attività a forte impatto ambientale, in particolare gli allevamenti agricoli, 61 nel raggio di un km, rappresentano il settore antropico più rilevante.

- **QUALITA' DELL'ARIA Secondo i dati Arpa relativi all'anno 2022, i valori del PM10 ad Acquafredda e Carpenedolo sono stati rispettivamente in media 32,7ug/mc e 33,2 ug/mc con 64 e 65 giorni oltre il limite di 50 ug/mc.** La normativa vigente fissa il limite giornaliero a 50 ug/mc, ma stabilisce che tale valore non può essere superato all'infinito, **limitando a 35 le giornate all'anno “accettabili” per valori elevati.** Risulta quindi chiaro che anche la zona interessata all'impianto, come gran parte della Pianura Padana, è una delle zone più inquinate d'Europa. Le emissioni provenienti dagli impianti di Biogas, Biomasse e Biometano nonché quelle provenienti dai veicoli alimentati a biocarburanti comportano altresì l'emissione di gas che peggioreranno ulteriormente la situazione con conseguente violazione della direttiva ARIA 2008/50/ Comunità Europea e dell'accordo di Parigi, adottato nell'ambito della Conferenza sul clima (COP) nel dicembre del 2015.
- Questi elementi conducono a ritenere che difettino i presupposti dei parametri DNSH necessari per l'approvazione e il riconoscimento del finanziamento dell'iniziativa.

L'attività della Associazione Impatto Zero ha promosso iniziative di informazione verso la cittadinanza, che è stata tenuta completamente all'oscuro del progetto con conseguente violazione della Convenzione di Aarhus (Legge n.108, 16.3.2001), che obbliga la Pubblica Amministrazione a riconoscere ai cittadini non solo il diritto di accesso all'informazione ambientale ma anche, e soprattutto, il diritto di partecipazione e coinvolgimento nei processi decisionali che hanno un' incidenza sulla salute e sull'ambiente.

Per i suddetti motivi i cittadini iscritti alla nostra associazione ed i firmatari della petizione che alleghiamo alla presente esprimono la loro preoccupazione per un progetto impattante che vedrà la cementificazione con la realizzazione di due capannoni in una zona agricola con elementi di continuità: abbiamo già esperienza di impianti realizzati con finanziamenti pubblici che non sono mai entrati in funzione (es. depuratore di Visano). Per costruire basta poco tempo, per ripristinare aree agricole non basta una vita.

Facendo appello alla RESPONSABILITA' di chi è chiamato ad operare scelte ed assumere decisioni che si ripercuotono sulla vita dei cittadini, in particolare sulla loro salute, in base alle considerazioni fatte ed alla situazione

particolare del territorio in cui viviamo, la Pianura Padana, tristemente nota e menzionata anche sulla stampa estera per gli alti valori di inquinanti,

CHIEDIAMO

ai Sindaci di Carpenedolo e di Acquafredda, in primis in quanto responsabili, come autorità sanitarie locali, della salute dei propri cittadini e della corretta gestione del territorio,, ed a tutti gli altri Sindaci di porre in essere le iniziative amministrative utili a rinunciare alla realizzazione del progetto ed al finanziamento del PNRR, anche in considerazione del fatto che i fondi erogati dalla Unione Europea rappresentano comunque un debito per l'Italia ed i politici tutti hanno la responsabilità relativa all'utilizzo dei soldi dei cittadini.

CHIEDIAMO INOLTRE

a tutti i soggetti coinvolti, sindaci dei Comuni sottoscrittori della Convenzione e Consiglieri Comunali, di valutare l'effettiva utilità del progetto anche in termini economici: potrebbe accadere di non avere FORSU a sufficienza per alimentare il biodigestore. Infatti l'affidamento in house del servizio di igiene pubblica non è obbligatorio, l'Amministrazione deve garantire la convenienza economica sulle tariffe per i cittadini.

Inoltre i tempi di erogazione del finanziamento PNRR non sono certi, i comuni associati hanno le capacità finanziarie per portare a compimento il progetto o ci lasciano in eredità l'ennesima ""cattedrale nel deserto"?

A nostro avviso **le scelte che perseguono in primis la riduzione dei rifiuti, in conformità con la piramide indicata nella Direttiva Europea 2008/98/CE e nel Regolamento 2014/955/UE, sono le più efficaci in termini ambientali ed economici: meno rifiuti, meno TARI.** La nostra regione ha già raggiunto un ottimo livello di raccolta differenziata e riciclo di materie, ora è necessario puntare alla prevenzione del rifiuto con progetti ed iniziative sperimentate ed attuate in altre realtà.

Crediamo che gli sforzi e gli investimenti vadano rivolti a quelle esperienze, ne va della nostra salute ed anche delle nostre tasche.

Carpenedolo, 29 novembre 2023

La Presidente dell'Associazione "Comitato impatto zero Acquafredda Carpenedolo"

Laura Zaniboni

Si allegano a protocollo del Comune di Carpenedolo in originale numero 164 fogli della petizione con raccolta firme nei comuni di Acquafredda e Carpenedolo per un totale rispettivamente di 189 e 1355 firme.